

Non solo "strisce gialle"

## Novità per la viabilità a San Pier d'Arena: ce ne parla l'assessore Arcangelo Merella



Ci sono importanti novità per la viabilità di San Pier d'Arena. Da questi giorni, ai prossimi mesi, dalle contestatissime strisce gialle all'avvio del bay pass del Porto che dovrà eliminare il traffico pesante dalle vie Molteni, Avio, Pacinotti e Pieragostini, ed altro ancora.

Ma andiamo con ordine, nell'intervista con l'Assessore al Traffico del Comune di Genova Arcangelo Merella.

Sulla diatriba senza fine tra Amt e Comune - ciascuno accusa l'altro di inadempienza - l'assessore Merella spiega:

*"Il contratto iniziale tra il Comune e la Società francese che è entrata in Amt (Transdev) è stato stipulato con eccessiva goliardia perché si è fatto affidamento su aree dove le strisce gialle non erano fattibili, allo stato attuale. Erano tutte situazioni in cui, per attuare le corsie riservate bisognava fare grossi investimenti per ridurre l'impatto con il traffico. E il Comune i soldi non li ha".*

- Quali avrebbero dovuto essere i lavori da fare, ci spieghi meglio.  
*"Parliamo ad esempio del prolungamento della corsia gialla in via Fillak; non attuato per la difficoltà che ciò avrebbe comportato: bisognava stringere il marciapiedi e spostare la sosta dalla parte opposta; operazione che sarebbe costata 100 mila euro (200 milioni)".*

- Nelle altre parti della città, come è la situazione?

*"Anche per la via Merano a Sestri e quella di via dei Mille a Quarto, esistono gli stessi problemi, l'attuazione di quanto stabilito dal contratto, avrebbe provocato una coda insostenibile di veicoli".*

- Circa la penalità che il Comune dovrebbe pagare all'Amt, come l'affronterete?

*"È l'Amt inadempiente; non ha rispettato la frequenza prevista tra un mezzo e l'altro, di conseguenza sono insufficienti i posti a sedere*

*ed inoltre i tempi di percorrenza non sono affatto migliorati. Quindi dovranno rispondere su questi punti: frequenza, posti a sedere, tempi e puntualità".*

- Dal 15 di gennaio sono operativi i primi controlli elettronici inseriti sui percorsi delle strisce riservate ai bus, saranno potenziati?

*"Attualmente sono in funzione due telecamere: in via Tolemaide e via Archimede. Chi invade le strisce gialle viene multato con 70 euro, questa sanzione è applicata anche alle moto"*

- Quindi, al momento, San Pier d'Arena è risparmiata da questo controllo?

*"Anche per via Fillak era prevista la telecamera, ma almeno per ora, penso che sia difficile farla entrare in funzione in quanto il traffico è vietato a ore alterne".*

- Ci sono altre novità per le strade di San Pier d'Arena?

*"Intanto via Rolando: sarà terminata in primavera. Ma soprattutto, entro questo fine mese verrà aperto il primo pezzo di bypass del Porto. Ciò consentirà di togliere il traffico pesante dalle vie Avio, Pacinotti, Molteni e Pieragostini".*

I lettori ricorderanno quante manifestazioni di protesta sono state effettuate perché venisse risolto il problema che ha avuto pesantissime conseguenze sulla viabilità e sull'inquinamento della delegazione.

Il Gazzettino, già dall'aprile del 2005, si era impegnato - con numerosi articoli - assieme ai sampierdarenesi, a denunciare la situazione insostenibile del transito dei mezzi pesanti nel quadrilatero delle vie: dovevano sopportare il passaggio di 3.500 Tir al giorno. Adesso, finalmente, si intravede l'inizio di una risoluzione.

- Assessore Merella, possiamo dare qualche altra buona notizia?  
*"Sì, partiranno tra breve, i lavori sul*

*Rio Barabino. Questo consentirà, di conseguenza, l'inizio, più avanti, delle opere previste su Lungomare Canepa. Inoltre, un progetto non troppo lontano, contempla la risistemazione di piazza Montano, si tratta di un'opera impegnativa, da concordare con le Ferrovie".*

Ma non sono soltanto "le gialle" motivo di discordia tra Comune e Amt, adesso si profila all'orizzonte un'altra questione.

Abbiamo già evidenziato che, attualmente gli invasori delle corsie riservate ai mezzi pubblici, là dove ci sono le telecamere, saranno tutti multati, compresi coloro che transitano sulle due ruote, e sono tantissimi. L'Amt sembra essere, in merito, intransigente, in quanto afferma che così prevedono le regole del Codice della Strada.

Il Comune non è d'accordo, è pronto a valutare varie possibilità affinché il transito sia consentito ai motociclisti. E noi proviamo ad immaginare il caos ancora maggiore che si creerebbe se un simile divieto non venisse cancellato. Oltre ad un traffico ancora più congestionato, anche un maggior inquinamento atmosferico.

Ci mancherebbe altro! Quindi tifiamo per Merella, che vinca il Comune. Le regole vanno stabilite con criterio.

Laura Traverso

## Lettera al Sindaco

Caro Sindaco Pericu,

Lei è alla fine del suo doppio mandato, e non sarà più a governarci. Le facciamo gli auguri, perché ci sono simpatici il suo sorriso sornione, la sua pacata risposta ai quesiti anche più scabrosi, la sua capacità di apparire politicamente come 'super partes' anche quando avrà dovuto far fronte alle tristezze e bassezze della politica vissuta tutti i giorni.

Però, non so se posso dirLe che mi mancherà; e, ancor peggio, se debbo dirLe grazie. Come abitante a San Pier d'Arena, non credo.

Perché io personalmente, qui in delegazione non L'ho mai visto; può darsi che tutti i giorni Lei sia venuto a scrutare personalmente come si vive al Campasso, o in via San Pier d'Arena o alla Coscia, ma io - ripeto - per le nostre strade a controllare di persona, non l'ho mai visto. Può darsi quindi, anzi sicuramente probabile, che invece siano altri dipendenti comunali ad essere giornalmente presenti nella nostra delegazione, ma non capisco cosa le riferiscono, visto che tutto il negativo resta tale quale.

Perché da come Lei ha governato la periferia, ho la certezza che il Gazzettino non l'ha mai letto; e neppure i dipendenti di cui sopra, che - se mai l'hanno sberciato - han fatto finta di nulla relazionando che a San Pier d'Arena va tutto bene. Ma questi 'fedeli', chi li ha scelti, e chi li mantiene? Perché sotto il suo mandato, il ponente è stato abbandonato all'incuria culturale: sotto questa veste Genova sistematicamente finisce alla Lanterna. Al di là del faro, che si è addirittura arrivati ad essere insicuri di voler mantenere come simbolo, c'è il vuoto promozionale istituzionale. La cultura è morta, e con lei muoiono i manufatti millenari, le tradizioni, l'identità. Tutto viene travolto, col beneplacito disinteresse del Palazzo. Sono stati eretti belli ma freddi grattacieli; ma le nuove leve - specie quelle 'foreste' - non trovano nessun ostacolo mirato a far rispettare l'identità di una antichissima ex-città: gliene frega nulla, ed hanno l'esempio dall'alto. Perché insomma siamo stati ignorati. E non c'è gesto più offensivo del far finta che l'interlocutore non esista. Mai una volta, né in forma diretta né in forma indiretta, il Palazzo ha fatto cenno di aver ricevuto un messaggio dal nostro mensile, portavoce di questa periferia.

Allora, visto che la speranza è l'ultima a morire, concretizzo che sono contento che se ne vada. Sogno che sulla Sua poltrona venga eletto un ponentino, uno che sia nato di qua dalla Lanterna, e che forse farà un po' anche gli interessi nostri - come si conviene ad una politica non moderna, anzi un po' beccera ed non equanime - e soprattutto che almeno interloquirà con noi senza puzza sotto il naso.

Ezio Baglini

Un altro pezzo di storia del commercio sampierdarenese che se ne va

## Anche "Caradossi" ha chiuso il suo negozio in via Cantore

Ha abbassato definitivamente la saracinesca ed ha cessato l'attività a fine dell'anno, "Foto Ottica Caradossi", uno dei negozi più famosi ed antichi di San Pier d'Arena, ma anche uno degli esercizi di ottica più storici e rinomati dell'intera Genova. I fratelli Guido e Bruno Caradossi hanno deciso di chiudere la sede di via Cantore al termine di sessantuno anni di lavoro ininterrotto e durante il quale l'esercizio ha fornito occhiali e similari a clienti genovesi ma anche di varie altre parti d'Italia. Fino al 31 dicembre il negozio è stato, soprattutto per San Pier d'Arena, una sorta di istituzione, con attività iniziata nel 1945, appena terminato il conflitto mondiale, da Bruno a Sergio Caradossi, origini toscane e fotografi di bordo, che hanno navigato a lungo in tutti mari del pianeta. I due fratelli si alternavano a turno nella gestione del negozio, mentre l'altro navigava. Sergio, in particolare, viaggiò sul Rex quando vinse il Nastro Azzurro. Nel 1954 lo sbarco definitivo e Sergio, oltre all'ottica ed alla fotografia, si diede anche alla pittura, diventando un artista prestigioso, autore di quadri apprezzati nella delegazione. L'attività è stata quindi gestita da Guido e Bruno, figli di Sergio, che, nel corso dei decenni, hanno rinnovato l'attività e le strutture del negozio. Ora però hanno deciso di chiudere, spiegano, "per raggiunti limiti d'età" anche se, dall'aspetto, non dimostrano i rispettivi 62 e 65 anni che effettivamente hanno. La fine dell'attività da parte dello storico negozio di via Cantore non cancella però totalmente la "stirpe" di ottici propria alla famiglia, dal momento infatti che Caradossi junior, figlio di Bruno, da qualche anno ha avviato analoga attività in via Rolando, zona sampierdarenese particolarmente conosciuta per lo shopping.

Dino Frambati

## Oreficeria - Orologeria

di Angelo Bergantin

BULOVA  
CASIO

CITIZEN  
VAGARY  
FESTINA

GENOVA - SAMPIERDARENA  
Via Buranello, 48 r.

Tel. 010/41.67.19

LABORATORIO ARTIGIANO  
PRODUZIONE PROPRIA  
RIPARAZIONI - INCISIONI